

Avvisi della settimana

SCUOLA BIBLICA

Martedì 24 maggio - Ore 17.00 - 18.30 e ore 20.30 - 22.00.

APERTURA SANTUARIO DEL CARMINE

Martedì 10 maggio riaprirà il Santuario. La celebrazione dell'Eucaristia sarà sempre alle ore 18.30 di ogni domenica. L'inizio sarà comunicato più avanti.

RIAPRIRE IL CIRCOLO NOI?

Dopo la chiusura per covid sarebbe utile? La comunità ne sente il bisogno? Riaprirlo per dare spazio e motivo di incontro per ragazzi/e, famiglie e anziani. E' un segno della nostra Comunità che non dobbiamo far morire. Cosa dobbiamo fare per non farlo morire? Iscrivere al NOI. Il costo della tessera è di soli € 10. Se oltre alla iscrizione qualcuno darà una mano per renderlo vivo allora anche la Comunità ne avrà beneficio con iniziative varie rivolte a tutti: bambini/e, ragazzi/e, famiglie, anziani. Quindi NON PIU' soltanto il circolo/bar. Diamoci una possibilità di futuro. Offriamo qualche ora di volontariato. Il futuro sta anche nella nostra volontà e disponibilità. Per le iscrizioni al NOI il circolo è aperto domenica 15, ore: 9-12 e 15-18.



Io + Tu + Lui e lei = NOI

Le vostre offerte della settimana per la Comunità:

Offerte di Mercoledì 11/5. Per la chiesa: € 50+24+8+7+2. Per il Carmine: € 7

Sito della parrocchia: <http://parrocchiadimiane.jimdo.com>

E-mail della parrocchia: parrocchiandm@gmail.com

Foglio settimanale della Comunità di Miane

15 Maggio 2022 – 5^a domenica del tempo di Pasqua

«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli se avete amore gli uni per gli altri»
La novità è: come io ho amato voi.

dall'Evangelo secondo Giovanni, 13,31-33



Quando Giuda fu uscito, Gesù disse: «Ora il Figlio dell'uomo è stato glorificato, e anche Dio è stato glorificato da lui. Se Dio è stato glorificato da lui, anche Dio lo glorificherà da parte sua e lo glorificherà subito. Figlioli, ancora per poco sono con voi. Vi do un comandamento nuovo: che vi aiutate gli uni gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri».



Questa domenica potrebbe essere detta «della novità». Il brano del Vangelo, infatti, riporta il «comandamento/insegnamento nuovo» che Gesù consegna ai discepoli e alle discepole come stile di vita fondamentale: amare come lui ha amato. Insegnamento che va oltre a quello dell'Antico Testamento: «ama il prossimo tuo come te stesso».

Il testo dell'Apocalisse, con il suo linguaggio simbolico, narra della visione di «cieli nuovi e terra nuova». Se facciamo memoria della storia degli ultimi duemila anni e ci guardiamo attorno oggi, ci viene da dire che, di nuovo, sotto il sole, c'è ben poco. E' utile allora cercare di comprendere il senso della "novità" di cui parlano i testi biblici. Ci sono persone che cercano la novità come sensazione immediata e forte rispetto a qualcosa di già vissuto e che non fa più vibrare, non dà più sensazioni forti. Altre cercano novità come esperienza che faccia superare situazioni di vita difficili, stati d'animo dolorosi. Cos'è dunque «il nuovo» di cui parla Gesù? Nel Nuovo Testamento si usano due parole per indicare il concetto di "nuovo". La parola "néos" e la parola "kainòs". Il primo termine indica una novità legata al tempo come, ad esempio: un anno nuovo, un giorno nuovo, una stagione nuova. Il secondo termine indica una novità qualitativa legata alla esperienza di vita come, ad esempio: un nuovo stile di vita, una fede rinnovata, una relazione più intima e profonda, una amicizia ritrovata: tutte esperienze nuove rispetto a quelle precedenti. Nelle letture di oggi si parla del secondo tipo di novità, quella legata alla qualità della vita etica, della fede, delle relazioni personali e sociali. Ed è nuova perché è fondata sulla parola di Gesù, sul suo stile di vita, sul suo modo di amare.

Atti degli apostoli: rimanete saldi nella fede.

Gli Atti degli Apostoli narrano l'attività missionaria della Chiesa delle origini. Il brano di oggi è la conclusione del primo viaggio missionario di Paolo e ricorda la fondazione di comunità nelle città di Listra, Antiochia, Iconio. Poi, sulla via del ritorno, Paolo passa a visitarle insieme a Barnaba suo collaboratore. Le

incontra una per una e in tale incontro Paolo è testimone della novità di vita che lo Spirito imprime a quelle comunità. Le esorta alla fedeltà: *«Restate saldi nella fede»*, e ricorda loro che questa fedeltà implica la prova e la lotta. Saldi nella fede. in Cristo risorto! Anche a noi, oggi, è data la possibilità di rinsaldare la fede nel Risorto.

Apocalisse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose".

Con linguaggio simbolico l'autore del libro dell'Apocalisse parla della meta verso cui cammina l'umanità, meta che viene qui presentata con l'immagine della Gerusalemme nuova, la Gerusalemme del cielo. La novità del messaggio che il testo propone è questa: Dio dimorerà con il suo popolo, cioè con coloro che avranno accolto nella loro vita Gesù, il Figlio di Dio, e il suo Vangelo. E' come una creazione nuova, che scaturisce dall'amore di Dio. Persone e cose sono rinnovate in profondità dalla presenza di Dio. Questo è il messaggio che il testo della Apocalisse propone alla nostra fede. A noi la libertà di crederci o meno.

Vangelo: Il comandamento nuovo.

Il brano del Vangelo è chiaro, essenziale, esigente. L'evangelista Giovanni presenta Gesù nel suo cammino verso Gerusalemme, la città dove sarà glorificato. Gloria, glorificazione, glorificare sono termini che Giovanni utilizza spesso nel suo vangelo ed hanno il significato biblico/spirituale di bellezza, splendore, pienezza, onore, importanza. La Bibbia utilizza molte immagini per esprimere la "gloria di Dio", cioè il suo splendore davanti al popolo: l'immagine del rovetto ardente, l'immagine della nube che accompagna il cammino nel deserto, dopo l'uscita dall'Egitto; l'immagine del tuono sul monte Sinai. Sono solo immagini per indicare Dio.

La "gloria" di Dio è anche segno della sua comunicazione all'uomo e della sua vicinanza. Dire che Gesù è colmo della "gloria" di Dio, è come dire che Egli è ricolmo della presenza di Dio e di tutto ciò che Dio può donare e comunicare all'uomo come segno di amore. Dio dimostra il suo amore per l'uomo offrendogli tutto ciò che è per Lui importante, cioè donando Gesù, il figlio amato.

La seconda parte del brano presenta il comandamento/insegnamento nuovo, che Gesù consegna ai discepoli e alle discepole di allora e di ogni tempo come segno distintivo del credente cristiano: l'amore del prossimo. Ma è una qualità e uno stile di amore che va oltre a quello indicato nella frase: *«Ama il prossimo tuo come te stesso»*. Gesù dice: *«Amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi»*. Dove la parola *"come"* non indica gli stessi sentimenti, i medesimi atteggiamenti, le stesse emozioni, la stessa forza di Gesù, quanto un amore senza secondi fini, senza interessi personale, un amore che nasce dalla scelta libera e convinta di voler amare secondo la capacità che ci è propria, ma anche educando e migliorando tale capacità. Un amore che nasce anche dalla gratitudine e dalla riconoscenza di essere, noi stessi, amati da Dio, senza che egli chieda contropartite o prestazioni. L'evangelista dice con chiarezza che ciò che contraddistingue i cristiani non è il culto ma l'amore reciproco. *«Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se vi amerete gli uni gli altri»*. Anche oggi ci è offerta la possibilità di fare un piccolo passo avanti sulla strada di questo amore.

“fate questo in memoria di me”.



E noi lo facciamo con fede in Lui.

Sabato 14 – 5^a Domenica del tempo di Pasqua

Presiede la Liturgia d. Maurizio

Ore 18.30: +Selvestrel Sisto ann. +De Conto Marianna e Selvestrel Mario +def.ti famiglia Callonego Espedito +def.ti famiglia Frada Ernesto

Domenica 15 – 5^a Domenica del tempo di Pasqua

Presiede la Liturgia p. Giulio

Ore 10.30: +Recchia Riccardo ann.

Sabato 21 – 6^a Domenica del tempo di Pasqua

Ore 16.00: Concludiamo l'anno di formazione cristiana con le famiglie

Ore 18.30: +Salton Pierina +Lazzari Tranquilla e Dall'Arche Antonio +Licata Francesco +Gusatto Gioachino e de Conto Giuseppina

Domenica 22 – 5^a Domenica del tempo di Pasqua

Presiede la Liturgia p. Giulio

Ore 10.30: +Pauletto Alberta ann. +De Bortoli Ida ann. e Casagrande Gregorio +Salton Enrico +Gugel Pietro e famigliari